



I CIRCUITI TEATRALI TERRITORIALI

Censimento delle reti formali ed informali nel settore dello spettacolo

*Estratto dello studio prodotto nel dicembre 2007
Aggiornamento critico del marzo 2008*

Riccardo Napolitano

*Incarico di studio conferito con Decreto del Ministro
per i Beni e le Attività Culturali 28.05. 2007, prot.
n.10500 - Segretario Generale Area 3 – Spettacolo
– SS2 – 27.06. 2007*

Sotto il profilo della danza, nella Capitale vengono organizzate alcune importanti rassegne internazionali, come RomaEuropa Festival e Invito alla Danza, che coinvolgono vari spazi nella capitale, ma non possono essere catalogati come circuiti. Dal punto di vista della distribuzione territoriale, le attività più rilevanti appaiono gestite dal Circuito Danza Lazio (indirettamente collegato all'ATCL) e da Mediascena Europa, che collabora con diverse compagnie locali ed organizza periodicamente numerosi festival sull'intero territorio nazionale.

Abruzzo e Molise

Le due regioni appaiono caratterizzate da una strutturale carenza di spazi teatrali. La realtà circuitale più significativa, che coinvolge entrambi i territori regionali, è l'Associazione Teatrale Abruzzese e Molisana, rete alla quale aderisce anche il Teatro Stabile d'Abruzzo de L'Aquila. Per quanto riguarda l'Abruzzo, molto interessante si annuncia il nuovo progetto di rete "Teatri d'Abruzzo – Teatri d'Arte in rete", che sarà operativo dal 2008. Il circuito, organizzato da un gruppo di compagnie locali, potrà fare affidamento su 5 centri di produzione teatrale e 12 spazi per le rappresentazioni. Nella stessa regione si segnala una certa vivacità dei circuiti di teatro dialettale (Novità di Paese e Circuito Provinciale di Teramo), che raggiungono in maniera capillare anche alcuni piccoli comuni.

Sotto il profilo della danza, invece, non sembra sussistere alcun network territoriale e le produzioni nell'ambito delle due regioni appaiono affidate a rassegne locali (Chieti in Danza, Progetto Danza Pescara, ecc.)